



ALLEGATO A alla Dgr n. 1923 del 28 ottobre 2014

pag. 1/5

ATTO ESECUTIVO N. 9 ALL'ACCORDO QUADRO SOTTOSCRITTO IN DATA 20/11/2012 PER LO SVOLGIMENTO DI AZIONI COORDINATE TESE ALLA REALIZZAZIONE DI LINEE DI LIVELLAZIONE DI ALTA PRECISIONE NELLA REGIONE VENETO E LO SCAMBIO DATI E PRODOTTI CARTOGRAFICI.

tra

l'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, con sede in Firenze, via C. Battisti, 10, p. iva 00420930489 nella persona del, di seguito denominato IGM, da una parte;

e

la REGIONE VENETO, con sede in Venezia – Dorsoduro, 3901 nella persona del, di seguito denominata REGIONE, dall'altra parte;

PREMESSO

- che l'IGM, quale organo cartografico dello Stato, ai sensi della Legge 02.02.1960, n. 68, elabora e produce la cartografia ufficiale dello Stato ed altre cartografie dall'Ente stesso dichiarate ufficiali;
- che la REGIONE ha avviato, con la L.R. 28/76, il programma di formazione della Carta Tecnica Regionale numerica il quale, a seguito dell'approvazione del Terzo Programma Cartografico (DGRV 2591/2003), prevede specifiche azioni relative alla georeferenziazione dei dati territoriali e l'implementazione del DB geotopografico;
- che la REGIONE e l'IGM hanno sottoscritto in data 6 ottobre 2004 il "Primo Accordo Quadro" per lo sviluppo di rapporti di collaborazione nel settore geotopocartografico. Il rapporto convenzionale è stata rinnovato in data 26 giugno 2007 con il Secondo Accordo Quadro, e in data 20 novembre 2012 con il Terzo Accordo Quadro";
- che a seguito di tali accordi la REGIONE e l'IGM hanno sottoscritto i seguenti Atti Esecutivi (A.E.):
 - 2005 - A.E. n. 1 per la realizzazione di linee di livellazione di alta precisione;
 - 2006 A.E. n. 2 per la produzione del DB25 IGM derivato dal DB5k della REGIONE e A.E. n. 3 la realizzazione di linee di livellazione nella REGIONE e di azioni coordinate per la diffusione della cultura geo-topocartografica;
 - 2007 - A.E. n. 4 per la realizzazione di livellazione nella REGIONE;
 - 2008 - A.E. n. 5 per la produzione del DB_50 IGM ottenuto dal DB_5 della REGIONE;
 - 2009 - A.E. n. 6 per la realizzazione di lavori di livellazione nella REGIONE e la certificazione delle reti geodetiche regionali;
 - 2012 - A.E. n. 7 per la realizzazione di linee di livellazione di alta precisione nel territorio regionale e lo scambio di dati.

CONSIDERATO

- che il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 10 novembre 2011, ha emanato il decreto relativo alla "Adozione del Sistema di Riferimento geodetico nazionale", che dovrà essere assunto da parte delle Amministrazioni pubbliche italiane in relazione alla gestione e implementazione dei dati territoriali.
- che le misure altimetriche eseguite dal 2001 al 2005, sopra indicate, hanno permesso la realizzazione del nuovo modello di geoidi nazionale, ITALGEO2005, che è stato implementato nel software predisposto dall'IGM per la conversione delle coordinate geocartografiche, Verto Duemila, e quindi nel programma

regionale ConVe2011;

- che l'IGM e la Regione, a seguito del citato Atto esecutivo n. 6, hanno collaborato con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Architettura, Urbanistica e Rilevamento della Facoltà di Ingegneria, ora Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (ICEA), per lo sviluppo del progetto di ricerca per lo "Studio e verifica delle reti geodetiche regionali";
- che a seguito di tale attività è stata sperimentata un nuovo sistema di proiezione che risolve il problema della rappresentazione cartografica nazionale di Gauss su i due fusi, particolarmente penalizzante per il Veneto. Il nuovo Sistema è denominato "Fuso 12" e permette il trattamento dei dati geografici del territorio regionale senza soluzione di continuità riducendo le deformazioni geometriche;

VALUTATO

- che il territorio montano del Veneto, per le sue specifiche caratteristiche morfologiche, ha ancora una determinazione altimetrica non coerente con le necessità di accuratezza richiesta dai software a disposizione e pertanto questa può e deve essere migliorata;
- che il territorio costiero è sottoposto ai noti problemi di erosione e di subsidenza che lo rende oggetto di continue e costose opere di difesa da parte dei competenti uffici della Regione e dello Stato e pertanto è necessario una nuova determinazione altimetrica;
- che con l'A.E. n.7 la Regione e l'IGM, in collaborazione con l'Università di Padova hanno realizzato nel 2013 le linee di Livellazione di Alta Precisione appartenenti alla rete altimetrica nazionale delle tratte Caprile - Sedico, Cortina - Falzarego, Falzarego - Roccapietore, Roccapietore - Passo Fedaia, Falzarego - Val Parola.
- che a completamento di questa attività sono state individuate le Livellazioni di Alta Precisione appartenenti alla rete altimetrica nazionale tratto di linea 213 - Lozzo di Cadore - Confine di Regione, linea 173 - Venezia - Caorle - Ceggia e linea 214 - Jesolo - Carafia, per complessivi km 139, che completa con coerenza geometrica il profilo altimetrico dell'area montana veneta e della zona lagunare;
- che le misure devono essere completate da misure GPS le quali, oltre ad integrare i lavori di misura altimetrica in corso con le reti geodetiche plano-altimetriche eseguite dalla REGIONE, devono consentire di determinare i punti GEOTRAV sui capisaldi di livellazioni al fine della determinazione del nuovo modello geoidico del territorio regionale che dovrà utilizzare i dati altimetrici realizzati dopo il 2005;

PRESO ATTO

- che la REGIONE e l'IGM prevedono di effettuare lavori di livellazione sul territorio della Regione Veneto che completino i lavori di rilevazione altimetrica avviati;
- che l'IGM possiede il know-how necessario per fornire alla REGIONE il supporto tecnico e scientifico richiesto dalle necessità conoscitive e di controllo afferenti il territorio regionale;

VISTO

l'Accordo quadro sottoscritto dalle parti in data 20 novembre 2012, il quale nell'ultimo capoverso dell'art. 1 prevede la sottoscrizione di atti esecutivi per la regolamentazione di singole attività specifiche, stipulano quanto segue

Art. 1

VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

OGGETTO

Oggetto del presente atto esecutivo è lo svolgimento di azioni coordinate tese alla realizzazione di linee di livellazione di alta precisione appartenenti alla rete altimetrica nazionale nel territorio della REGIONE, con

le seguenti modalità:

- realizzazione delle seguenti tratte per complessivi Km 139:
 - tratta Lozzo di Cadore – Confine di Regione (Linea 213) di i km 34;
 - tratta Venezia - Caorle – Ceggia (Linea 173) di km 85;
 - tratta 214: Jesolo – Carafia (Linea 214) di km 20.
- integrazione dati delle linee di livellazione alla rete GPS e determinazione di n° 32 punti GEOTRAV;

Art. 3

SPECIFICHE TECNICHE DELLA LIVELLAZIONE

L'esecuzione delle attività di livellazione di alta precisione sarà eseguita secondo le specifiche tecniche dell'IGM.

Art. 4

IMPEGNI

Relativamente alle attività di misura di livellazione di alta precisione l'IGM svolgerà le funzioni di:

- coordinamento e sovrintendenza dell'attività di ricognizione e riattamento dei capisaldi esistenti e istituzione di nuovi capisaldi di livellazione relativamente alla livellazione di cui al punto 1 dell'art. 2 del presente atto, i quali saranno eseguiti dalla Ditta appaltatrice;
- coordinamento e sovrintendenza dei lavori di definizione della quota di cso secondari e verticali, quali radiali dei cso quotati dalla ditta appaltatrice;
- coordinamento e sovrintendenza dell'attività di ricognizione e/o di monumentazione dei capisaldi GPS;
- sovrintendenza dell'attività di misura delle linee di livellazione;
- collaudo finale in collaborazione con la REGIONE;

Fornirà, ai fini della esecuzione dei lavori di livellazione, il seguente materiale:

- nr. 105 bulloni;
- nr. 45 centrini universali;
- nr. 20 mensole;
- la campionatura di n. 2 stadi da 3 m e n. 1 stadi da 2 m per ogni tratta, complessivamente n. 4 stadi da 3 m e n. 2 stadi da 2 m;
- i documenti cartografici e quant'altro necessario per l'esecuzione dei lavori;

Fornirà inoltre alla REGIONE, autorizzandone l'uso interno all'Ente, secondo quanto previsto dall'accordo quadro, i seguenti prodotti relativi al territorio del Veneto:

- le monografie dei vertici classici IGM, e dalla Rete IGM95 e dei Capisaldi delle linee di livellazione;
- gli aggiornamenti del programma Verto;
- gli aerofotogrammi storici del territorio del Veneto, in formato cartaceo e digitale, relativi alle riprese aeree dei seguenti anni: 1954-55, 1957, 1960, 1961, 1962, 1967, 1969 i cui i fotoindici in formato shape sono stati anticipati per ragioni di studio alla Regione del Veneto.

La REGIONE si impegna a:

- realizzare i lavori di livellazione per un totale complessivo di 139 Km e 32 geotrav attraverso ditte specializzate;
- accollarsi tutti gli oneri finanziari relativi a tale attività;

- di consegnare i dati degli ultimi aggiornamenti della Carta Tecnica Regionale Numerica del Veneto e del relativo DB geografico.

Art. 5**DIRITTI**

Resta ferma la proprietà piena ed esclusiva dell'IGM relativa ai documenti cartografici forniti dallo stesso per la realizzazione della linea di livellazione, di cui all' art 4 del presente atto.

Le parti convengono che il diritto d'uso di tali dati, da parte dell'ente non proprietario, è regolamentato, in conformità all'art. 2 dell' Accordo quadro IGM-REGIONE, come segue:

- nel caso della REGIONE, oltre che per scopi interni, il diritto d'uso è esteso per i fini istituzionali anche agli Enti Locali e Strumentali aventi sede nel territorio della REGIONE (Province, Comuni, Agenzie ed Aziende Pubbliche Regionali, Enti Parco ecc.);
- nel caso dell'IGM, oltre che per scopi interni, il diritto d'uso è esteso anche al Ministero della Difesa (FF.AA.) e dell'Interno (organi di Polizia).

Sia la Regione che l'IGM potranno utilizzare i materiali di cui al presente articolo per la pubblicazione sui rispettivi siti Internet, Intranet ed Extranet.

Su tutti i materiali, sia essi cartacei che digitali, dovranno essere chiaramente indicate tutte le fonti dei dati ed i relativi diritti di proprietà.

Tutti i dati e relative schede tecniche monografiche generate dall'esecuzione delle linee di livellazione e dalla ricerca saranno di proprietà comune della REGIONE e dell'IGM con ampia facoltà per entrambi di utilizzazione per i propri fini istituzionali compresa la loro commercializzazione.

Art. 6**GARANZIE**

Il presente Atto esecutivo non prevede oneri finanziari puri a carico dell'IGM.

Art. 7**REFERENTI**

Sono nominati, rispettivamente per l'IGM e per la REGIONE, due referenti tecnici per l'esecuzione del presente atto e due referenti amministrativi - con la funzione di verificare dal punto di vista legale ed amministrativo l'attuazione del presente atto esecutivo:

- referenti tecnici :
 - per la REGIONE:
 - per l'IGM:
- referenti amministrativi:
 - per la REGIONE:
 - per l'IGM:

Art. 8**CLAUSOLA COMPROMISSORIA**

Qualsiasi controversia dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente scrittura, sarà deferita alla decisione di un collegio arbitrale composto da tre membri designati uno dalle rispettive parti ed il terzo, di comune accordo, dagli arbitri così nominati. Qualora una delle parti non provveda alla nomina del proprio arbitro, oppure in caso di disaccordo fra i due arbitri nominati dalle parti per la designazione del terzo, provvederà il presidente del Tribunale di Firenze.

L'arbitrato sarà svolto presso la sede dell'IGM in Firenze, via C. Battisti, 10.

Qualora, per qualsiasi motivo, venissero a mancare tutti o alcuni degli arbitri nominati, alla loro sostituzione si provvederà secondo la disciplina dell'art. 810 c.p.c.

Gli arbitri formeranno la loro determinazione secondo il diritto in via rituale, osservando nel procedimento le norme del codice di procedura civile relative all'arbitrato rituale.

Avverso il lodo arbitrale è ammessa l'impugnazione secondo le norme previste dal c.p.c.

Art. 9

DURATA

Il presente atto esecutivo ha la validità e durata di anni 3 (tre) dalla sua sottoscrizione non suscettibile di rinnovo tacito.

La scadenza del presente atto non pregiudica l'esecuzione delle attività in corso.

Art. 10

REGISTRAZIONE E BOLLO

Le parti dichiarano che il presente atto non ha alcun contenuto patrimoniale, la registrazione avverrà unicamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 parte II della tabella del DPR 26/4/86 n. 131 a cura e spesa del richiedente.

Il presente atto è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 tab. B del DPR 642/72 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firenze

Istituto Geografico Militare

Venezia

Regione del Veneto